

**Edilizia** Anziani, la giunta ha approvato il regolamento per accompagnamento

# Ipes, nessun trasferimento forzato

*Tommasini: «Irresponsabile terrorismo psicologico»*

BOLZANO — Non ci sarà nessun trasloco forzato. La giunta provinciale ha discusso dell'eventuale trasferimento di affittuari Ipes in un alloggio più piccolo, partendo dal principio di equità nell'assegnazione di un appartamento adeguato alla consistenza della famiglia: «Non ci deve essere alcun allarme perché non ci sarà alcun trasloco forzato», ha ribadito il presidente Luis Durnwalder rispetto alle notizie di questi giorni.

Le condizioni in base alle quali si può richiedere la disponibilità anche alle persone over 65 a trasferirsi in un alloggio più piccolo, cioè adeguato alla composizione del nucleo familiare, sono quattro: un bisogno sociale che deve partire dalla richiesta di alloggi per famiglie numerose; il consenso della persona sul cambio alloggio; il nuovo alloggio dovrà essere nello stesso quartiere dove risiede la persona; infine le spese di trasloco sono a carico dell'Ipes. Durnwalder ha ricordato che ad oggi ci sono 55 domande di cambio alloggio da uno più grande a uno più piccolo, di cui la maggior parte a Bolzano. Si tratta di perso-



**Vicepresidente** Tommasini

ne che per scelta vogliono abitare un alloggio più piccolo per ridurre le spese accessorie. «Per tale ragione a Bolzano in pratica non ci sarà nessun inquilino a cui verrà richiesto di spostarsi in alloggio più piccolo, dato che sussistono già sufficienti offerte di persone che hanno chiesto volontariamente il cambio casa — ha chiarito Durnwalder — e d'altra parte ricordo che vi sono anche diversi casi di famiglie che aspettano un alloggio più grande. È per dare risposta a casi specifici di bisogno che la norma è stata modificata, non certo per trasferimenti generalizzati». I numeri usciti in que-

sti giorni, ha concluso Durnwalder, non hanno quindi fondamento. Il vicepresidente della Provincia e assessore all'edilizia abitativa Christian Tommasini, ha aggiunto che «è irresponsabile che alcune parti politiche formentino le paure degli anziani facendo del mero terrorismo psicologico basandosi su dati completamente infondati».

La giunta ha anche deliberato, nel quadro del programma 2010 nel settore dell'edilizia abitativa agevolata e dell'edilizia sociale, un impegno di spesa di 153 milioni da suddividere tra le varie voci di intervento, dal risanamento all'Ipes e agli alloggi per il ceto medio. 40 milioni sono previsti per i canoni di affitto. È stato approvato inoltre il regolamento per l'accompagnamento abitativo di anziani. «L'accompagnamento quotidiano delle persone anziane in casa propria è un servizio importante per superare le difficoltà dell'età e garantire una vita dignitosa», ha sottolineato Durnwalder. Il servizio consiste in un accompagnamento a bassa intensità per persone anziane nell'organizzare e condurre la vista quotidiana

nelle specifiche abitazioni. Il servizio si rivolge ad anziani che hanno bisogno di aiuto nella vita di tutti i giorni ma per i quali il ricovero in centri di degenza o case di riposo non è ancora necessario. Per l'accompagnamento il diretto interessato dovrà versare 6 euro al mese se completamente autosufficiente, 8,5 euro se è inquadrato nella prima fascia di non completa autosufficienza e 11 euro mensili nei casi di inquadramento nella seconda fascia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FONDAZIONE EDMUND MACH

Via E.Mach, 1  
38010 SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)

AVVISO DI GARA ESPERITA  
(codice CUPAT: 22200906874)

Si rende noto che, con propria determinazione n. 38/3 del 29.12.09, è stata disposta l'aggiudicazione, mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, del servizio triennale di manutenzione di n. 2 strumenti DNA Analyzer ABI Prism 3770 XL e di n. 3 strumenti Genetic Analyzer 3130-16 all'impresa Applied Biosystems Italia, con sede in Monza (MB) per l'importo contrattuale di Euro 241.058,60.- al netto degli oneri fiscali di cui Euro 500,00.- per oneri per la sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Amministrativo  
dott. ssa Roberta Gallì